

Il neo dg dell'Asst

«La forza della sanità sta nel radicamento sul nostro territorio»

Calderola a pagina 5



L'emergenza

«La grande sfida della nostra sanità Assistere i malati cronici a casa loro»

Marco Trivelli, appena nominato direttore generale dell'Asst Brianza: puntiamo sul patto col territorio. Dai medici di famiglia ai centri diurni passando per i reparti, una miriade di servizi tutti da valorizzare

VIMERCATE

di Barbara Calderola

«È impossibile recuperare quanto perso a causa del Sars-CoV2. Il 30% è un numero fuori dalla portata di qualsiasi azienda». Marco Trivelli, nuovo direttore generale dell'Asst Brianza, chiarisce il concetto alla sua prima uscita pubblica al timone del colosso sanitario brianzolo. Una visita ai nuovi centri vaccinali di Lissone organizzati con il Comune si trasforma in una dichiarazione programmatica: «Serve un patto con il territorio. Dobbiamo aprirci ai medici di famiglia, ai centri di riabilitazione, all'esterno. La sanità è molto più grande di quanto non appaia dall'interno, anche di un'azienda come la nostra, che è enorme e con molte articolazioni».

Reparti, ambulatori, centri diurni, comunità residenziali, c'è an-

che una forte componente socio-assistenziale, «ma non possiamo avere la pretesa di curare

da soli per intero il paziente». È questo il nodo da sciogliere per riorganizzare, «per convivere con il Covid, perché il virus resterà a lungo».

Arriva anche la conferma per il recupero dell'ex ospedale di Vimercate e più in generale la volontà «di porsi nel solco tracciato da Nunzio Del Sorbo, che mi ha preceduto». Parla del forte radicamento, «i nostri malati sono fedeli, si rivolgono ad altre strutture solo in via eccezionale e questo è un patrimonio soprattutto per i cronici, la vera grande sfida che ci attende. Le persone rimangono in corsia 10 giorni l'anno, negli altri 355 tocca a noi trovare il modo di assisterle a casa senza lasciarle sole».

Lui nel curriculum ha passaggi al Niguarda e a Brescia «a vocazione fortemente ospedaliera» ed è pronto a lanciarsi nell'impresa opposta per dare respiro

alla caratteristica della sanità brianzola «il legame con il territorio». La miriade di servizi sparsi in tutta la provincia racconta la missione che «noi dobbiamo valorizzare». Senza trascurare la battaglia contro il virus. «Il contagio sale anche qui. Da settimane i ricoveri non scendono e a Desio abbiamo riaperto la Terapia intensiva per due casi gravissimi».

Ieri i pazienti Covid erano 145, fra Vimercate (72), Desio (62) e Carate (11). Mentre ci si appresta a intensificare la campagna vaccinale. Qui, gli over 80 che settimana prossima faranno la puntura Pfizer saranno 2.720 contro i 500 dei primi giorni. «È il tema chiave - dice Trivelli - legato però all'approvvigionamento. In Lombardia arrivano



Peso: 1-3%, 45-52%

700mila dosi al mese, quante il nostro bacino di utenza. Finché non aumentano non possiamo metterci al sicuro». Intanto, prepara la macchina per i giorni dei grandi numeri: centri vaccinali, accordi con i medici di famiglia e farmacie, «condizioni essenziali per raggiungere al più presto l'immunità di gregge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPIDEMIA

**Da settimane
gli ingressi in corsia
non scendono
Riaperta a Desio
la Terapia intensiva
con due casi gravi**

Alla sua prima uscita pubblica
Marco Trivelli ha visitato
i centri vaccinali di Lissone



Peso:1-3%,45-52%